



Sindacato Quadri ENAV S.p.A.

Sede legale: l.go Luigi Tenco 13, 00139 Roma - Sito web: www.assivoloquadri.it

ASSIVOLO QUADRI STATUTO

Connotazione–Generalità

- Art. 1 - Connotazione - Durata - Sede

A seguito della scissione dell'ASDA-Quadri-Cida, in data 23 Ottobre 1993 la componente Quadri si connota quale organizzazione sindacale autonoma con la sigla ASSIVOLO/QUADRI.

La durata del sindacato è illimitata.

La sede legale è in Largo Luigi Tenco nr. 13, scala D, int. 7- ROMA, presso il domicilio del dr. Angelo RAO.

- Art. 2 - Finalità e Scopi

L'associazione sindacale, di cui al precedente art. 1 escluso ogni fine di lucro, si pone in posizione di autonomia e di indipendenza nei confronti dei partiti politici, di gruppi economici, di sette o associazioni di qualsiasi genere. L'organizzazione del sindacato è improntata a criteri di ampia libertà e democraticità sia nei rapporti interni tra associati e organi sociali e sia nei confronti di qualsivoglia organizzazione o persona esterna con le quali venisse a contatto a motivo dell'oggetto sociale, nel rispetto delle reciproche sfere di competenza e nella dinamica dei rapporti per la tutela dei diritti e degli interessi della categoria.

L'associazione sindacale si propone, pertanto, la giusta valorizzazione e la tutela degli interessi collettivi ed individuali di carattere professionale, economico e morale della categoria dei Quadri nella corretta ricezione delle norme vigenti, nell'opportuna impostazione, conduzione e definizione delle piattaforme rivendicative e nei costanti rapporti con l'ENAV S.p.A. ai fini di assicurare un ottimale ambiente di lavoro ed un efficiente impiego delle relative professionalità.

L' associazione sindacale in particolare si propone di:

- a) assicurare il giusto riconoscimento della categoria dei Quadri nella articolazione delle relative professionalità, specificandone le funzioni, i compiti e le responsabilità;
- b) promuovere l'elevazione morale, professionale ed economica della categoria, migliorandone le condizioni;
- c) garantire individualmente un'adeguata assistenza legale in caso di responsabilità civile o di imputazioni per reati connessi all'esercizio delle funzioni di Quadro, fin al limite della colpa grave.

- In tal caso si dovrà garantire un'adeguata copertura assicurativa. Tali garanzie dovranno essere oggetto di apposita contrattazione con l'ENAV, che dovrà assumersi i relativi oneri;
- d) assicurare agli associati servizi comuni di assistenza e consulenza;
 - e) promuovere attività culturali, sociali, assistenziali, incontri di studio e congressi a livello nazionale ed internazionale, anche appoggiando appositi Enti ed istituti per la raccolta e la divulgazione di informazioni e studi;
 - f) concorrere all'elaborazione ed alla proposizione di normative atte a garantire ed a migliorare la condizione professionale ed economica dei Quadri, sensibilizzando i centri istituzionali deputati all'emanazione di leggi ed altri provvedimenti interessanti la categoria;
 - g) assicurare all'occorrenza la rappresentanza della categoria e dei suoi associati in ogni sede pubblica o privata a livello nazionale ed internazionale;
 - h) aderire, se del caso, alle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, per una più rapida ed efficace tutela della categoria dei Quadri nelle contrattazioni e negli accordi collettivi di lavoro in sede aziendale. Tale adesione non comporterà in alcun caso la rinuncia all'autonomia del Sindacato;
 - i) tutelare gli interessi della categoria dei Quadri in tutte le opportune sedi con tutti i mezzi legali garantiti dalla Costituzione Italiana;
 - l) contribuire allo sviluppo dell'ENAV in campo nazionale ed internazionale producendo materiale e studi tecnici adeguati per un migliore e qualificato inserimento della realtà del controllo del traffico aereo italiano in ambito soprattutto europeo.

Associati

-Art. 3 - Adesione

Possono aderire all'Associazione Sindacale tutti i dipendenti dell'ENAV riconosciuti come appartenenti alla categoria Quadri aziendali o assimilabili ovvero a qualifiche professionali che ne rivendicano l'appartenenza.

L'adesione è aperta anche al personale della stessa categoria collocato a riposo

-Art. 4 – Iscrizioni

La domanda di iscrizione, completa delle generalità del richiedente, dovrà contenere la specificazione, a pena di inammissibilità, che lo stesso:

- è in possesso dei requisiti di cui al precedente art 3;
- accetta incondizionatamente le norme del presente statuto;
- non si trova in una delle cause di incompatibilità, di cui al successivo art 5.

La domanda di iscrizione dovrà essere presentata al Consiglio Direttivo dell'Associazione Sindacale, il quale, alla prima riunione utile, ne delibererà l'accettazione, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e, contestualmente, provvederà all'iscrizione del richiedente sul libro degli associati. Dalla data dell'iscrizione si acquisterà la qualità di associato a tutti gli effetti.

Viceversa La domanda di iscrizione all'Associazione presentata dal richiedente direttamente alla Funzione competente di ENAV, per il tramite del "modulo di autorizzazione quota associativa sindacale", sarà valutata ed accettata, in assenza dei predetti impedimenti, alla prima riunione utile da parte del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Sindacale Assivolo Quadri.

In assenza di un provvedimento di accoglimento entro 4 (quattro) mesi dal ricevimento della domanda di iscrizione, essa si intende accolta.

-Art. 5 - Incompatibilità

E' incompatibile con la qualità di associato:

- a) l'essere iscritto ad associazioni o gruppi di qualsiasi genere i cui fini siano incompatibili con quelli del Sindacato;
- b) l'essere incorso in condanna penale per delitto non colposo.

L'incompatibilità è dichiarata con deliberazione del Consiglio Direttivo, previa istruttoria da parte di un Consigliere all'uopo nominato ed in base a deliberazione del Collegio dei Probiviri, limitatamente all'ipotesi di cui alla precedente lettera a).

-Art. 6 –Decadenza

Si decade dalla qualità di associato nei seguenti casi:

- a) per incompatibilità, in una delle ipotesi, di cui al precedente art 5;
- b) per cessazione dell'appartenenza alla categoria di quadri dell'ENAV o assimilabili;
- c) per espulsione per indegnità o, comunque, per attività diretta a danneggiare o anche solo denigrare l'Associazione Sindacale;
- d) per violazione grave alle norme del presente Statuto;
- e) per dimissioni, con effetto dal mese successivo a quello di ricezione della comunicazione;
- f) per morosità.

La decadenza è dichiarata con deliberazione del Consiglio Direttivo, previa istruttoria da parte di un Consigliere all'uopo nominato e, in base a deliberazione del Collegio dei Probiviri, limitatamente alle ipotesi di cui alle precedenti lettere c) e d).

-Art. 7 - Sospensione

Si è sospesi dalla qualità di associato nei Seguenti casi:

- a) per sospensione precauzionale dall'impiego a seguito di procedimento penale per delitto non colposo;
- b) per aver intralciato o disturbato l'azione di taluno degli Organi dell'Associazione Sindacale, fuori dell'ipotesi di cui al precedente art 6, lettera c);
- c) per scorrettezze comportamentali nei confronti della Associazione Sindacale dei suoi Organi o degli Associati.

La sospensione è comminata con deliberazione del Consiglio Direttivo, previa istruttoria da parte di un Consigliere all'uopo nominato e, in base a deliberazione del Collegio dei Probiviri che ne proporrà anche la durata, limitatamente alle ipotesi di cui alle precedenti lettere b) e c).

-Art 8. - Diritti degli Associati

Gli associati hanno diritto:

- a) ad essere tutelati, sia collettivamente che individualmente, in base alle finalità dell'Associazione Sindacale, sancite nell'art. 2 del presente Statuto;
- b) a sottoporre e agli Organi direttivi relazioni e memorie;
- c) a partecipare all'Assemblea Generale con diritto di voto.

-Art. 9- Doveri degli Associati

La qualità di associato comporta l'accettazione delle norme del presente Statuto e delle sue eventuali modifiche, nonché, l'impegno al pagamento delle quote sindacali e l'obbligo di osservare le deliberazioni adottate dai competenti Organi dell'Associazione.

Ogni associato, nei rapporti con il Sindacato, i suoi Organi e gli altri associati, deve tenere un comportamento corretto ed improntato ad un alto livello di leale collaborazione e di fattiva solidarietà. Pertanto deve profondere ogni energia per il conseguimento del bene comune e partecipare attivamente a tutte le azioni che verranno intraprese e che richiederanno il suo apporto.

Ad esclusione dei trasferimenti a causa di morte, la quota o il contributo associativo è intrasmissibile.

Gestione

-Art. 10 -Organi del Sindacato

Sono Organi del Sindacato:

- a) l'Assemblea Generale;
- b) il Consiglio Direttivo Nazionale (per brevità di seguito Consiglio Direttivo);
- c) il Presidente;
- d) il Segretario Generale;
- e) il Comitato Esecutivo;
- f) il Collegio Sindacale;
- g) il Collegio dei Probiviri.

-Art. 11 - L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è l'Organo sovrano del Sindacato. Sono membri con diritto di voto tutti gli iscritti al sindacato. Ogni iscritto può partecipare all'Assemblea Generale o direttamente o a mezzo delega ad altro associato, con dichiarazione espressa di preventiva accettazione e ratifica dell'operato del delegato. Ogni associato non può avere più di due deleghe.

L'Assemblea Generale è convocata a cura del Presidente in via ordinaria ogni 4 (quattro) anni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri e tale convocazione dovrà avvenire entro e non oltre un periodo massimo di 4 (quattro) mesi dalla scadenza del mandato dei predetti Organi, la cui durata in carica può essere prorogata, eccezionalmente, per un periodo non superiore al suddetto periodo.

In via straordinaria e per particolari esigenze può essere convocata dal Presidente, in base a deliberazione del Consiglio Direttivo o del Collegio Sindacale soltanto in caso di gravi irregolarità nella gestione; ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo degli associati.

In ogni caso nella convocazione dovranno essere specificati gli argomenti all'ordine del giorno.

L'argomento "Varie" all'ordine del giorno non darà luogo all'adozione di alcuna decisione da parte della Assemblea Generale ma solo a raccomandazioni e chiarificazioni.

La convocazione è eseguita mediante comunicazione scritta oppure mediante avviso affisso sul posto di lavoro almeno venti giorni prima.

L'Assemblea Generale è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza degli associati (almeno il 50 % + 1), anche a mezzo delega, e, in seconda convocazione, anche nella stessa giornata, con l'intervento degli associati presenti anche a mezzo delega.

L'Assemblea Generale delibera a maggioranza semplice dei presenti, anche per delega.

Le votazioni sono palesi ad eccezione di quelle concernenti l'elezione degli Organi, che saranno a scrutinio segreto.

Per l'elezione del Consiglio Direttivo, Collegio dei Sindaci e Collegio dei Probiviri ogni associato può esprimere fino ad un massimo di 5 (cinque) voti di preferenza, di cui 3 (tre) verso il personale appartenente alla categoria degli operativi e 2 (due) per il restante personale non operativo.

Qualora il numero delle candidature presentate per l'elezione degli Organi statutari non va oltre il numero massimo delle composizioni di ogni singolo Organo Statuario l'Assemblea può deliberare a maggioranza semplice, su proposta di uno o più iscritti, anche la presentazione e la votazione di una "lista unica" che prevede la votazione e l'elezione diretta e palese di tutti i componenti dei singoli Organi del Sindacato.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente del Sindacato. Un Segretario verbalizzante, scelto dal Presidente, redigerà il verbale di assemblea, che, firmato dal Presidente e dal Segretario, costituirà prova a tutti gli effetti delle deliberazioni dell'Assemblea Generale.

Delle delibere assembleari è data pubblicità rendendo disponibili i relativi verbali.

All'Assemblea Generale è attribuito il potere di :

- a) fissare le linee di azione ed impartire le direttive generali per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione e per il conseguimento delle finalità, di cui al precedente art. 2;
- b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- c) eleggere i membri del Collegio Sindacale;
- d) eleggere i membri del Collegio dei Probiviri;
- e) delibera su ogni altra questione ad essa rimessa.
- f) approvare le modifiche statutarie, che comportino modificazione degli scopi sociali e della struttura organica del Sindacato. Per tali modifiche è richiesta in prima convocazione la presenza, anche per delega, di almeno 3/4 degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, anche per delega, in seconda convocazione occorre la presenza della maggioranza degli associati (escluse le deleghe) ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

-Art. 12- Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea Generale è composto da sette a undici membri e dura in carica 4 (quattro) anni ed eccezionalmente, la durata in carica, può essere prorogata per un ulteriore periodo non superiore a quattro mesi.

Può essere sciolto, per gravi irregolarità di gestione, dall'Assemblea Generale che provvede, contestualmente, al relativo rinnovo.

Il Consiglio Direttivo è responsabile nei confronti dell'Assemblea Generale dell'attuazione delle linee di azione e delle direttive generali dalla stessa impartite, nonché della gestione del Sindacato e del conseguimento delle finalità, di cui al precedente art. 2.

A tal fine definisce la politica generale e particolare del Sindacato, indicando i programmi di sviluppo e vigilando sulla corretta conduzione dell'intera attività gestionale da parte dei competenti Organi esecutivi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, in base a convocazione del Presidente, almeno una volta ogni 4 (quattro) mesi ed è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei membri in carica.

La convocazione è resa nota a mezzo lettera inviata ad ognuno dei componenti indicante il luogo, la data e l'ora della convocazione, o con ogni altro mezzo idoneo qualora la situazione lo richieda.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice, ad eccezione di quelle concernenti le modifiche statutarie di funzionamento che debbono essere adottate con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo elegge:

- 1) il Presidente, scelto tra uno dei suoi membri;
- 2) il Vice Presidente, scelto tra uno dei suoi membri, che coadiuva il Presidente nelle materie dallo stesso delegate e lo sostituisce, con le stesse attribuzioni, in caso di assenza o di impedimento;
- 3) il Segretario Generale, scelto tra uno dei suoi membri;
- 4) il Comitato Esecutivo, i cui membri possono anche essere scelti tra gli associati, che siano esperti nelle materie di competenza.

Le cariche, di cui sopra, sono limitate, nel massimo, al periodo di durata stabilito per il Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i seguenti specifici poteri, oltre quelli sopra indicati:

- a) approvare le piattaforme rivendicative e gli schemi di documenti, convenzioni ed accordi con l'Azienda, le OO.SS. e gli altri Enti od Organizzazioni pubblici e privati;

- b) apportare le modifiche statutarie, compreso il cambiamento della sede sociale, che si rendono necessarie per la migliore funzionalità del Sindacato e che non comportino modificazione degli scopi sociali o della struttura organica del Sindacato;
- c) aderire anche in forma confederativa ad OO.SS. per le finalità di cui al precedente art. 2, lettera i), nominando all'uopo i rappresentanti del Sindacato, munendoli dei necessari poteri;
- d) deliberare il bilancio di previsione ed approvare il bilancio consuntivo annuale (rendiconto) entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, ovvero entro il 30 Giugno qualora particolari circostanze lo richiedano;
- e) effettuare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Istituto di Emissione, le Banche, gli Istituti di Credito ed ogni altro ufficio pubblico e privato, per il conseguimento delle finalità e scopi di cui all'art. 2;
- f) nominare, nell'ambito dei propri poteri, procuratori per lo Svolgimento di specifiche attività;
- g) ricevere le domande di iscrizione al Sindacato e deliberarne l' accettazione, previa verifica dei requisiti richiesti, provvedendo, contestualmente, all'iscrizione del richiedente sul libro degli associati;
- h) determinare le quote associative a carico di ciascun associato;
- i) deliberare in materia di incompatibilità, decadenza e sospensione, di cui ai precedenti artt. 5, 6 e 7;
- l) definire i rimborsi spese, le indennità ed i compensi dovuti agli Organi sociali, agli associati ed a terzi per l'opera prestata;
- m) definire qualsiasi azione diretta alla difesa dei diritti e degli interessi degli iscritti;
- n) proclamare lo stato di agitazione della categoria e le eventuali azioni di lotta.

Decade dalla carica il Consigliere:

- I) che sia incorso in una delle cause di incompatibilità, decadenza o sospensione, di cui ai precedenti artt. 5,6 e 7;
- II) che non abbia partecipato a tre riunioni del Consiglio Direttivo senza giustificato motivo;
- III) che abbia presentato formali dimissioni dalla carica di Consigliere o da associato.

Nel caso in cui, nel corso dell'esercizio, uno o più membri del Consiglio Direttivo, compreso il Presidente, vengano a mancare, ma non viene meno la maggioranza dei membri nominata dall'Assemblea Generale, il Consiglio Direttivo provvederà alla sostituzione mediante la cooptazione di altri associati. La delibera di sostituzione assunta dai membri del Consiglio Direttivo rimasti in carica è approvata dal Collegio Sindacale.

Qualora vengano a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo e venga a mancare, altresì, la maggioranza dei membri nominata dall'Assemblea Generale, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea Generale perché provveda alla loro sostituzione.

-Art. 13- Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente il Sindacato di fronte a terzi ed in giudizio sia attivamente che passivamente, in ogni grado e stato del giudizio, con facoltà di transigere, rinunciare e rilasciare mandati previa deliberazione del Consiglio Direttivo; detiene la firma sociale.

In particolare dirige e coordina l'attività interna del Sindacato; presiede l'Assemblea Generale ed il Consiglio Direttivo firma i verbali dell'Assemblea Generale e le deliberazioni del Consiglio Direttivo, curandone l'esecuzione da parte dei competenti Organi esecutivi, sui quali esercita la vigilanza.

Per lo svolgimento della sua attività, può valersi dell'opera di ogni associato ed istituire comitati con compiti tecnici ed organizzativi, nonché nominare commissioni di associati per lo studio di determinati problemi.

Gli associati che vengono nominati dal Presidente per espletare tali compiti e/o incarichi diventano anch'essi rappresentanti sindacali dell'Associazione Assivolo Quadri e potranno partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo, su richiesta di quest'ultimo, senza diritto di voto.

Può, inoltre, stipulare, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, convenzioni nell'interesse del Sindacato e degli iscritti.

Custodisce i verbali dell'Assemblea Generale, le deliberazioni del Consiglio Direttivo, il libro degli iscritti, curandone l'aggiornamento, i contratti e gli accordi collettivi di lavoro ed ogni altro documento inerente alle proprie competenze e a quelle del Consiglio Direttivo.

Nello svolgimento delle sue attribuzioni risponde direttamente al Consiglio Direttivo.

In caso di impedimento o di prolungata assenza è sostituito dal Vice Presidente.

-Art. 14- Il Segretario Generale.

Il Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo, promuove, indirizza e dirige le iniziative politico-sindacali, esercita le funzioni esecutive ed è responsabile della gestione generale del Sindacato, unitamente al Comitato Esecutivo.

A tal fine esegue le deliberazioni della Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo, nell'attuazione delle finalità del Sindacato; coordina le piattaforme rivendicative, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, con potere di firma in caso di comprovata urgenza; intrattiene i rapporti con altri Enti,

Associazioni e Sindacati, predisponendo "documenti, convenzioni ed accordi" da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale; decide la composizione delle delegazioni che rappresentano il Sindacato tenendo conto dei diversi argomenti trattati all'ordine del giorno; monitora la gestione amministrativa contabile del Sindacato e presenta, unitamente al Tesoriere, il bilancio preventivo e consuntivo (rendiconto) al Consiglio Direttivo per la relativa approvazione.

Nell'assolvimento dei suoi compiti è coadiuvato a livello centrale da un Comitato Esecutivo; del quale ha la direzione ed il coordinamento, mentre a livello periferico ha facoltà di nominare un delegato che rappresenti il Sindacato e tuteli gli interessi degli iscritti, al quale delegherà le necessarie competenze con le direttive del caso.

In caso di impedimento o di prolungata assenza il Consiglio Direttivo, può nominare eccezionalmente un Vice Segretario con funzioni vicarie per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi e scaduto tale periodo il Consiglio Direttivo dovrà procedere alla nomina di un nuovo Segretario Nazionale.

-Art. 15- Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, nominato dal Consiglio Direttivo, è organo ausiliario di gestione, sotto la direzione del Segretario Generale.

Si compone di quattro membri:

- 1) un tesoriere, responsabile della predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo (rendiconto) e della tenuta dei libri contabili del Sindacato (giornale di cassa, libro degli inventari) e garante del controllo delle compatibilità tra mezzi disponibili e spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi; gestisce i rapporti con l'istituto bancario presso il quale è acceso il conto corrente intestato all'Associazione e con periodicità trimestrale invia al Segretario ed al Collegio Sindacale un estratto del giornale di cassa riepilogativo delle entrate conseguite e delle spese sostenute, al fine di favorire un sistematico monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Associazione;
- 2) un responsabile per gli affari giuridici e contenziosi, con compiti di studio, predisposizione di atti, consulenza ed assistenza;
- 3) un responsabile per i rapporti con gli associati;
- 4) un responsabile per i rapporti con le OO.SS., Enti, Sindacati e Terzi.

I componenti del Comitato Esecutivo se scelti tra i membri che non fanno parte del Consiglio Direttivo, diventano anch'essi rappresentati sindacali dell'Assivolo Quadri, partecipano di diritto ai lavori del Consiglio Direttivo ed hanno diritto di voto su tutte le materie oggetto dell'ordine del giorno.

-Art. 16 - Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Generale per un periodo di quattro anni, eccezionalmente prorogato per un ulteriore periodo non superiore a quattro mesi, si compone di tre membri ordinari più due supplenti. Alla prima riunione i tre membri ordinari nominano il Presidente scelto tra uno di essi. In caso di inadempimento temporaneo o di assenza giustificata del Presidente, subentra nella carica il membro ordinario con maggiore anzianità di servizio e, contestualmente, il Collegio è integrato da un membro supplente.

Similare integrazione avverrà in mancanza di uno o ambedue i membri ordinari del Collegio. In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente o di taluno dei membri, si provvederà, a cura del membro in funzione di Presidente o del Presidente in carica, a ripianare le vacanze mediante cooptazione di altri soci. La nomina dei nuovi membri cooptati sarà sottoposta a ratifica dell'Assemblea Generale alla prima convocazione utile.

Il Collegio si riunisce almeno una volta ogni 4 mesi in base a convocazione del Presidente, nella completezza dei suoi membri (ordinari o, in mancanza, supplenti) e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Le cause di decadenza dalla carica sono quelle previste per i membri del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'Organo preposto alla vigilanza ed al controllo sulla regolare conduzione della gestione amministrativo contabile, del Sindacato da parte degli Organi direttivi ed esecutivi.

A tal fine delibera sulla regolarità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli atti degli Organi esecutivi, informandone il Presidente. In caso di gravi irregolarità, chiede al Presidente la convocazione dell'Assemblea Generale.

Al termine di ogni esercizio finanziario produrrà al Consiglio Direttivo una relazione sulle risultanze del bilancio consuntivo (rendiconto).

-Art. 17- Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, nominato dall'Assemblea Generale per un periodo di 4 anni, eccezionalmente prorogato per un ulteriore periodo non superiore a quattro mesi, si compone di un Presidente e due membri.

Il Collegio è competente per tutte le controversie fra associati, fra associati e Sindacato e fra Organi del Sindacato. Giudica in unico grado ed in via definitiva secondo equità.

Delibera in materia di incompatibilità, decadenza e sospensione, di cui ai precedenti artt. 5, 6 e 7.

Esercizio e Patrimonio

-Art. 18 – Esercizio Sociale

L'esercizio sociale inizia il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si conclude il 31 Dicembre 1993.

Il bilancio consuntivo (rendiconto) è predisposto dal Tesoriere entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ed è sottoposto a verifica da parte del Collegio Sindacale.

Successivamente il bilancio consuntivo viene presentato dal Segretario Generale, unitamente al Tesoriere, al Consiglio Direttivo che lo approva entro il 30 Aprile, ovvero entro il 30 Giugno qualora particolari esigenze lo richiedano, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

-Art.19- Patrimonio

Il Patrimonio del Sindacato è costituito:

- a) dalle quote degli associati;
- b) dagli eventuali interessi attivi;
- c) da somme di denaro e beni provenienti da atti di liberalità e da qualsiasi altra fonte lecita.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio del Sindacato sarà devoluto a Enti o Associazioni di beneficenza riconosciuti dallo Stato con finalità analoghe o di pubblica utilità. Assivolo Quadri non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita del Sindacato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.